

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 03 **del mese di** Giugno
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Sedioli Giovanni	Assessore
12) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Catalogo interregionale di alta formazione - anno 2009. Approvazione dell'avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative e dell'avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi.

Cod.documento GPG/2009/856

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/856

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503)";

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività regionale e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Regione Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 680/07 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";

- n. 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03";

- n. 2041/08 "Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007";

Considerato che:

- attraverso la realizzazione del progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione" e del successivo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali dal titolo "Catalogo interregionale per l'alta formazione", le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Umbria e Veneto hanno condiviso regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e unificare i dispositivi esistenti;

- al termine del primo anno di sperimentazione del Catalogo le Regioni aderenti hanno condotto una valutazione dei risultati conseguiti, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti e le modalità di presentazione delle domande per l'erogazione degli assegni formativi;

- le suddette Regioni poi, insieme a Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta, hanno confermato la volontà di proseguire con l'iniziativa in questione, sottolineando la positività dell'esperienza nel suo complesso, anche in termini di proficua collaborazione interistituzionale, e, al contempo, la validità degli esiti conseguiti e dei servizi e degli strumenti resi disponibili;

- le Regioni che hanno inteso proseguire l'esperienza hanno concordato la ridefinizione dei requisiti di accesso degli Organismi, delle offerte formative e dei potenziali richiedenti i voucher, che ha comportato, tra le altre cose, la decadenza delle offerte formative già presenti nel Catalogo (edizione 2008) e la ridefinizione delle caratteristiche di accesso degli organismi privi dell'accREDITamento per la formazione superiore;

Dato atto delle proprie deliberazioni:

- n. 2265 del 22/12/2008 di approvazione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto;

- n. 409 del 30/03/2009 di approvazione della Convenzione per l'implementazione del Catalogo interregionale di alta formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione";

Ritenuto opportuno, in accordo con le altre Regioni aderenti al progetto e contestualmente alle stesse, che procedono parimenti ad approvare con propri atti gli avvisi corrispondenti:

- proseguire l'esperienza del Catalogo interregionale on-line dell'Alta Formazione approvando l'"Avviso per l'ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione - Anno 2009" di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto;

- favorire e promuovere, anche in attuazione del citato Protocollo di intesa, l'accesso a tali percorsi di alta formazione da parte di giovani e adulti residenti nella Regione Emilia-Romagna, per sostenere la crescita delle loro competenze professionali e per supportarne i percorsi di inserimento e/o permanenza qualificata nel mercato del lavoro, approvando l'"Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale di alta formazione - Anno 2009", di cui all'allegato B), parte integrante del presente atto;

Stabilito che l'istruttoria di ammissione al Catalogo degli organismi e dell'offerta formativa di cui al sopraccitato Allegato A) verrà espletata da una Commissione di Validazione, appositamente nominata con proprio atto dal Dirigente competente dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro;

Stabilito inoltre che:

- la dotazione finanziaria complessiva per il finanziamento di assegni formativi (voucher) destinati a persone disoccupate/inoccupate e occupate di cui al sopraccitato Allegato B) ammonta ad € **2.800.000,00**, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità e Interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna;

- tale somma sarà coperta per il 36,69% dalla quota di Fondo Sociale Europeo e per il 63,31% dalla quota di Fondo di rotazione nazionale ed allocata sui capitoli nn. 75525, 75529, 75531, 75537, 75541 e 75543, del bilancio di previsione per **l'esercizio 2009**, che presentano la necessaria disponibilità;

Stabilito infine che:

- gli assegni formativi in questione, rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di iscrizione ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo **www.altiformazioneinrete.it**, per un **importo massimo di € 5.000,00**, e comunque non superiore al costo totale del corso qualora questo sia inferiore a tale importo;

- nel caso in cui il corso frequentato abbia svolgimento in altra Regione ed allo scopo di favorire la **mobilità interregionale**, saranno riconosciute spese accessorie (vitto, alloggio, trasporto), effettivamente sostenute e debitamente documentate, nella seguente misura:

- per i corsi da 160 a 300 ore, sino ad un importo massimo di € 1.000,00;
- per i corsi da 301 a 500 ore, sino ad un importo massimo di € 2.000,00;
- per corsi oltre le 500 ore sino ad un importo massimo di € 3.000,00.

Dato atto che il Dirigente competente del Servizio Programmazione e Valutazione Progetti provvederà:

- con proprio atto ad approvare la pubblicazione sul Catalogo dell'offerta formativa ammessa a seguito dell'istruttoria effettuata dalla succitata Commissione di validazione;
- con proprio atto all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità delle domande per l'assegno formativo, con l'indicazione di quelle finanziabili sino ad esaurimento delle risorse disponibili, e di quelle ammissibili, ma non finanziabili, se non per successivo scorrimento della graduatoria, in caso di revoche o rinunce, e comunque non oltre i termini utili alla possibilità di scelta e di frequenza delle attività;
- all'inoltro delle graduatorie al Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche formative e del lavoro, per il seguito di competenza;

Dato altresì atto che il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate provvederà, con propri atti:

- ad approvare il "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione" per gli organismi di formazione che svolgono le loro attività in dell'Emilia-Romagna, il "Disciplinare informativo" per i destinatari di assegno formativo, ed ogni eventuale integrazione che a questi si rendesse necessaria, nel quadro di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 140/08;
- ad impegnare e liquidare agli organismi di formazione, in nome e per conto degli assegnatari, o direttamente alle persone assegnatarie dei voucher le risorse corrispondenti agli assegni approvati, nonché il rimborso delle spese sostenute ed ammissibili in caso di attività in altra Regione, secondo le modalità indicate all'art. 10 dell'allegato A) ed all'art. 12 dell'allegato B), subordinatamente all'accertamento della completezza e regolarità dei documenti inviati dai destinatari degli assegni formativi, attestanti la partecipazione alle attività, la frequenza minima prevista nonché la spesa effettivamente sostenuta;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro;
- n. 40 del 15 novembre 2001 in materia di ordinamento contabile;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2006)";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare l'"Avviso per l'ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione - Anno 2009", allegato A) parte integrante del presente atto;
- 2) di stabilire che l'istruttoria di ammissione al Catalogo degli organismi e dell'offerta formativa di cui all'Avviso del succitato allegato A) verrà espletata da una Commissione di validazione, che sarà appositamente nominata con proprio atto dal Dirigente competente dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro;
- 3) di stabilire altresì che ad approvare la pubblicazione sul Catalogo dell'offerta formativa, ammessa a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di validazione di cui al precedente punto 2), provvederà

con proprio atto il Dirigente del Servizio programmazione e valutazione progetti;

- 4) di approvare altresì l' "Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale di alta formazione - Anno 2009", all'allegato B) parte integrante del presente atto;
- 5) di rendere disponibili, nell'ambito dell'Avviso di cui al succitato Allegato B), assegni formativi del valore massimo cadauno di € 5.000,00, e comunque non superiore al costo del corso prescelto, destinati a giovani ed adulti residenti nella Regione Emilia-Romagna, per l'accesso ai corsi del Catalogo interregionale dell'alta formazione, al fine di sostenere la crescita delle loro competenze professionali e per supportarne i percorsi di inserimento e/o permanenza qualificata nel mercato del lavoro;
- 6) di stabilire che gli assegni formativi di cui al punto 5) che precede rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di iscrizione ai corsi di alta formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it;
- 7) di stabilire inoltre che, allo scopo di favorire la mobilità interregionale, nel caso in cui il corso frequentato abbia svolgimento in altra Regione, saranno riconosciute spese accessorie (vitto, alloggio, trasporto), effettivamente sostenute e debitamente documentate, nella seguente misura:
 - per i corsi da 160 a 300 ore, sino ad un importo massimo di € 1.000,00;
 - per i corsi da 301 a 500 ore, sino ad un importo massimo di € 2.000,00;
 - per corsi oltre le 500 ore sino ad un importo massimo di € 3.000,00;
- 8) di stabilire altresì che l'ammissibilità delle domande di assegno formativo verrà accertata dal competente Servizio Programmazione e valutazione progetti, e che le relative graduatorie verranno redatte in base ai

punteggi definiti nell'Avviso di cui all'allegato B) del presente atto;

- 9) di prevedere una dotazione finanziaria per le assegnazioni di cui all'avviso riportato nell'allegato B) di € 2.800.000,00, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità e Interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna per il finanziamento di assegni formativi (voucher), coperta per il 36,69% dalla quota di Fondo Sociale Europeo e per il 63,31% dalla quota del Fondo di rotazione nazionale, somma che sarà allocata sui capitoli nn. 75525, 75529, 75531, 75537, 75541 e 75543 del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, che presentano la necessaria disponibilità;
- 10) di dare atto che tali risorse saranno destinate per il 50% alla graduatoria relativa a disoccupati/inoccupati e per il 50% a quella relativa ad occupati (compreso i lavoratori in CIGO, CIGS e le persone in mobilità), così come specificatamente descritti all'articolo 5 del medesimo allegato B);
- 11) di stabilire che, nel caso in cui a completamento della redazione delle graduatorie predette - per esaurimento delle domande ammissibili - rimangano risorse inutilizzate in una delle due, tali risorse potranno essere utilizzate, se necessario, ad integrazione dell'altra graduatoria;
- 12) di dare atto che il Dirigente competente del Servizio Programmazione e Valutazione Progetti provvederà:
 - con propri atti all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità delle domande per l'assegno formativo, con l'indicazione di quelle finanziabili sino ad esaurimento delle risorse disponibili, e di quelle ammissibili, ma non finanziabili, se non per successivo scorrimento della graduatoria, in caso di revoche o rinunce, e comunque non oltre i termini massimi previsti per la possibilità di scelta e di frequenza delle attività;
 - all'inoltro di tali atti al Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche formative e del lavoro, per il seguito di competenza;

- 13) di dare altresì atto che il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate provvederà, con propri atti:
- ad approvare il "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione" per gli organismi di formazione che svolgono le loro attività in dell'Emilia-Romagna, nonché il "Disciplinare informativo" per i destinatari di assegno formativo, ed ogni eventuale integrazione che a questi si rendesse necessaria, nel quadro di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 140/08;
 - ad impegnare e liquidare agli organismi di formazione, in nome e per conto degli assegnatari, o direttamente alle persone assegnatarie dei voucher le risorse corrispondenti agli assegni approvati nonché il rimborso delle spese sostenute ed ammissibili in caso di attività in altra Regione, secondo le modalità indicate all'art. 10 dell'allegato A) ed all'art. 12 dell'allegato B), subordinatamente all'accertamento della completezza e regolarità dei documenti inviati dai destinatari degli assegni formativi, attestanti la partecipazione alle attività, la frequenza minima prevista nonché la spesa effettivamente sostenuta;
- 14) di pubblicare gli Avvisi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo www.form-azione.it e sul portale del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it.

Allegato A)

Avviso per l'ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione - Anno 2009

Art. 1 - Riferimenti normativi -

Il presente Avviso ha quali riferimenti normativi:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1681/2007 recante "POR FSE Regione Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 680/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 140/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni

di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2041/2008 “Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007”.

Art. 2 - Finalità del presente avviso -

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di promuovere l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di qualificazione e riqualificazione costante delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il presente avviso si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché sostenere la domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

Alla fine del primo anno di sperimentazione del Catalogo le Regioni aderenti hanno condotto una valutazione dei risultati conseguiti, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti e le modalità di presentazione delle domande. Si è giunti quindi, unitamente alle nuove Regioni aderenti, ad una parziale ridefinizione dei requisiti di accesso degli Organismi, delle offerte formative e dei richiedenti i voucher, la quale comporta, tra le altre cose, la decadenza delle offerte formative già presenti nel Catalogo (edizione 2008) e la parziale ridefinizione delle caratteristiche di accesso degli organismi di formazione.

Con il presente avviso si intende pertanto procedere all'aggiornamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione - attraverso la chiamata di organismi ed offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione” ed operative nell'ambito del Catalogo 2009 - Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto -, al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher), di un importo massimo pari a

5.000,00 euro per la partecipazione ai corsi che saranno ammessi al Catalogo.

La Regione Emilia-Romagna definisce pertanto nel presente avviso la tipologia di offerta formativa ammissibile, nonché i requisiti di accesso degli Organismi di formazione e delle offerte formative.

Art. 3 - Requisiti di ammissibilità degli Organismi di formazione -

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione gli Organismi che, al momento della presentazione della domanda, sono in una delle seguenti condizioni:

- a) Organismi formativi accreditati per la formazione superiore dalla Regione Emilia-Romagna o che abbiano presentato alla stessa domanda di accreditamento per la formazione superiore, prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte formative; in entrambi i casi, come previsto dalle norme regionali (DDGR n. 177/03 e ss.mm.ii. e n. 140/08), gli Organismi dovranno essere in possesso dell'accREDITAMENTO al momento della pubblicazione dell'offerta formativa sul Catalogo, così da consentire ai potenziali utenti la scelta di una attività effettivamente in grado di essere avviata.
- b) Organismi formativi in possesso di accREDITAMENTO per la formazione superiore rilasciato da una qualsiasi altra Regione o Provincia Autonoma italiana.
- c) Organismi formativi che abbiano maturato un'esperienza nel periodo 2006-2009 nell'erogazione di percorsi di alta formazione, come definiti nel successivo art. 4, e Università Statali o riconosciute dallo Stato (d'ora in poi Università). Gli Organismi, ad esclusione delle Università, dovranno dimostrare di avere avuto in corso, in ciascuno dei tre anni 2006-2007-2008 almeno una attività formativa (coerente con le aree tematiche ed i settori di cui al successivo art. 4, lettere B e C di durata pari o superiore a 160 ore, con destinatari coerenti a quelli previsti dal Catalogo, laureati o diplomati).Pertanto non saranno presi in esame, al fine

di verificare l'esperienza triennale, i corsi avviati prima del 2006 e dopo il 2008. Nel caso in cui un corso sia iniziato in un anno e concluso in un altro, il corso stesso copre solo uno dei 3 anni richiesti, a scelta dell'Organismo. Per l'anno 2008 saranno presi in esame anche corsi avviati nel 2008, ma conclusi entro il 12 giugno 2009.

Per poter presentare la richiesta di ammissione al Catalogo, gli Organismi di cui ai punti b) e c) devono avere all'interno del territorio regionale **almeno una sede di svolgimento dei corsi** che intendono proporre.

Gli organismi di cui al punto c) dovranno inoltre, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (disposizioni antimafia);
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal Decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità delle offerte formative

Saranno **ammessi** al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione i percorsi formativi aventi i seguenti requisiti:

- A) siano relativi ad una delle seguenti tipologie formative:
- Master universitari;
 - Master non universitari accreditati da ASFOR;
 - Master non universitari presentati in partenariato con le Università e che presentano le seguenti caratteristiche: abbiano una durata minima di 500 ore, siano rivolti a persone in possesso almeno di titolo di

laurea, rilascino crediti universitari al termine del percorso, prevedano uno stage;

- Corsi di specializzazione e riqualificazione di alte professionalità (della durata minima di 160 ore comprensive dello stage).

La specializzazione é una attività formativa che mira all'approfondimento di un particolare ambito di lavoro in modo da acquisire una competenza ulteriore rispetto a quelle già possedute.

La riqualificazione è una formazione di carattere generale che permette di acquisire nuove competenze (intese come innalzamento delle competenze già possedute) e l'approfondimento di capacità che possono dare accesso a nuove attività professionali.

I percorsi formativi del Catalogo prevedono il rilascio di crediti universitari, nel caso dei master universitari o realizzati in partenariato con le università, o di un attestato di frequenza, negli altri casi.

Nel caso in cui i corsi ammessi a catalogo siano stati progettati sulla base del Sistema regionale delle qualifiche (di cui alla DGR 936/2004 e ss.mm.ii.), e su richiesta dei partecipanti, l'Organismo di formazione potrà prevedere - quale servizio aggiuntivo, non compreso nel costo del corso - di attivare le procedure previste dal Sistema regionale di formalizzazione e certificazione (di cui alla DGR 530/2006) per richiedere l'autorizzazione al rilascio di una certificazione. Per le procedure di richiesta si veda il "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione".

B) proponano contenuti e argomenti formativi riferibili ad una delle seguenti macro-aree tematiche:

- Direzione e management;
- Amministrazione, finanza e controllo;
- Comunicazione;
- Gestione e sviluppo delle risorse umane;
- Logistica;
- Manutenzione;
- Marketing e commerciale;
- Progettazione, Ricerca e Sviluppo;
- Programmazione e controllo della produzione;
- Informatica e ICT (livello avanzato);
- Lingue (livello avanzato);

- Qualità (livello avanzato);
- Sicurezza (livello avanzato);
- Produzione di beni;
- Erogazione di servizi.

Per "livello avanzato" si intendono le competenze tecnico-professionali costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali, e le competenze trasversali che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici.

C) siano inquadrabili all'interno di uno dei seguenti settori/ambiti produttivi (sia dal punto di vista del settore formativo che da quello specificatamente economico):

- Agricoltura, pesca e agroalimentare;
- Industrie estrattive e manifatturiere (tessili e abbigliamento, legno, editoria, metallo, macchine, ecc.);
- Edilizia, lavori pubblici, manutenzione e riparazione;
- Energia, gas e acqua;
- Ambiente e tutela del territorio;
- Audiovisivi, spettacolo e pubblicità;
- Cultura e beni culturali;
- Educazione e formazione;
- Commercio;
- Turismo, ristorazione e servizi ricreativi;
- Servizi finanziari ed assicurativi;
- Telecomunicazioni;
- Trasporti;
- Attività immobiliari e noleggio macchinari e attrezzature;
- Informatica e attività connesse;
- Servizi alle imprese;
- Servizi alla persona;
- Pubblica amministrazione.

D) siano rivolti a laureati (vecchio e nuovo ordinamento universitario) o diplomati di scuola secondaria superiore. I requisiti per la presentazione della domanda di assegnazione del voucher sono indicate nell' "Avviso per

l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale di alta formazione - Anno 2009" di cui all'Allegato B).

E) prevedano almeno una sede di svolgimento del corso nel territorio della presente amministrazione regionale. E' ammesso che parte dell'attività, comunque non superiore al 50% della durata complessiva del percorso formativo, possa essere svolta presso sedi localizzate in altre Regioni italiane o all'estero. In tal caso, in fase di presentazione dell'offerta formativa dovranno essere specificati i motivi di tali proposte e indicate le sedi operative. Almeno il 50% delle ore di formazione in aula deve essere sempre realizzata nella sede di svolgimento localizzata nella presente Regione; la FAD è assimilata alla formazione svolta in tale sede. Tutte le sedi dovranno essere idonee dal punto di vista delle vigenti norme sulla sicurezza ed essere nella disponibilità dell'Organismo già al momento della presentazione della domanda di ammissione al Catalogo.

F) prevedano che l'eventuale attività in FAD abbia una durata non superiore al 40% della durata totale in ore del percorso formativo. La formazione a distanza deve prevedere una piattaforma virtuale che permetta agli utenti di realizzare il proprio percorso formativo sotto il costante controllo di un tutor e il cui utilizzo deve essere certificato elettronicamente.

G) prevedano che l'eventuale attività di stage/project-work, visite guidate, outdoor (e attività analoghe) abbia una durata non superiore al 50% del totale in ore del percorso formativo.

H) indichino il numero massimo di partecipanti con cui svolgere l'attività, la data di avvio, quella di conclusione, l'arco temporale e le modalità di svolgimento.

I percorsi formativi dovranno di norma avere inizio **tra il 3 novembre 2009 e il 31 gennaio 2010**. Tale data deve essere compatibile con quanto previsto dalle norme di funzionamento dei corsi a proposito della tempistica per la conferma dell'avvio del corso e per la eventuale sostituzione del corso da parte dell'assegnatario del voucher. Nel caso dei **master universitari** è consentito che la data di avvio sia **successiva al 31 gennaio 2010, ma non posteriore al 31 maggio 2010**.

Non saranno ammessi al Catalogo:

- i percorsi di laurea universitari (vecchio e nuovo ordinamento) né moduli formativi professionalizzanti ad essi collegati ed integrati;
- attività formative riferite al settore sanitario, sia pubblico che privato;
- i corsi finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

Ogni Organismo di formazione **potrà presentare al massimo 5 offerte formative**. La presentazione della stessa proposta formativa in più sedi a disposizione dell'Organismo proponente sarà considerata come una sola offerta formativa. Il significato di "stessa offerta formativa" è specificato sul portale del Catalogo (sezione FAQ). Tale limite **non è applicato** alla presentazione dei **Master Universitari**.

I Master Universitari proposti, nel caso non siano già stati **approvati dai Senati accademici**, dovranno esserlo al momento della pubblicazione dell'offerta sul Catalogo. In caso contrario, pur se valutati ammissibili, non potranno essere pubblicati.

Nel caso l'Organismo di formazione preveda la realizzazione di edizioni del percorso formativo presentato anche in sedi localizzate in altre Regioni aderenti al Catalogo, la loro ammissibilità è vincolata al rispetto dei requisiti adottati da tali Regioni negli avvisi da esse emanati, con riferimento alla tipologia di organismi ed alle caratteristiche previste per la sede operativa.

Tenuto conto delle logiche del Catalogo **non sono definiti parametri massimi di costo della attività formative**. Si specifica che **il costo evidenziato dovrà essere omnicomprensivo**: non potranno essere richiesti ai partecipanti rimborsi per altri servizi connessi, se non eventualmente - laddove previsto e quantificato - la copertura dei costi di certificazione precedentemente citati. Si specifica che il finanziamento attraverso l'assegno formativo all'utente prevede un parametro massimo di costo pari a 25 euro ora. Pertanto, indipendentemente dal costo del corso, **l'assegno formativo non potrà superare i 25 euro per ora** e quindi per le attività di durata inferiore alle 200 ore il valore del voucher sarà

rapportato al numero delle ore (es. 160 ore = 4.000 euro - 180 ore = 4.500 euro ...).

Art. 5 - Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli Organismi e delle offerte formative -

Modalità -

La procedura di presentazione delle **richieste di ammissione** degli Organismi e delle offerte formative é la seguente:

- gli Organismi formativi appartenenti alla **tipologia a)**, di cui al precedente art. 3, già accreditati per la formazione superiore dalla Regione Emilia-Romagna, **sono ammessi di diritto** al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e ad essi è richiesto di completare o modificare - in caso di informazioni mancanti o da aggiornare - la scheda sulla sede legale; a tal fine riceveranno (se non ne sono già in possesso) i dati per l'accesso (username e password) al portale **www.altiformazioneinrete.it** per la compilazione di quanto previsto;
- gli organismi formativi appartenenti alla **tipologia a)** (che non sono accreditati, ma hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione delle offerte formative), **tipologia b)** e **tipologia c)** di cui all'art. 3, devono registrarsi e **compilare la domanda di ammissione** sul portale del Catalogo all'indirizzo **www.altiformazioneinrete.it**. In particolare, gli Organismi di formazione dovranno compilare la scheda contenente i dati identificativi relativi alla sede legale;
- gli Organismi di **tipologia b)** già ammessi al Catalogo **non devono ripresentare la domanda di ammissione**. Tuttavia, nel caso in cui - entro i termini di scadenza per la presentazione delle offerte formative, o anche successivamente - l'accreditamento venga sospeso o revocato, dovranno inviare comunicazione alla Regione che ne ha disposto l'ammissione al Catalogo, tramite gli strumenti telematici disponibili nel portale all'indirizzo **www.altiformazioneinrete.it**;
- gli Organismi di **tipologia c)** già ammessi al Catalogo **devono invece ripresentare la domanda di ammissione esclusivamente per via informatica** al fine di documentare

l'esperienza triennale nell'alta formazione così come definita al precedente art. 3;

- le **Università - già ammesse** al Catalogo come organismi di **tipologia c)** - **non devono rappresentare la domanda di ammissione**, né cartacea né telematica.

Eventuale documentazione cartacea già in possesso della Amministrazione regionale dovrà essere inviata **solo in caso di intervenute modifiche**.

Tutti gli organismi dovranno inviare, all'indirizzo di seguito riportato ed entro il termine di scadenza del presente avviso, la **dichiarazione di impegno** di cui alla apposita scheda - scaricabile dal portale del Catalogo - debitamente sottoscritta dal legale rappresentate.

La domanda di ammissione al Catalogo interregionale degli **Organismi di tipologia b) e c)** dovrà essere:

stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido, completata con l'apposizione di marca da bollo da €. 14,62, e **inviata con raccomandata RAR entro i termini più oltre indicati a pena di esclusione**, unitamente alla dichiarazione di impegno succitata, al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna -
Direzione Cultura, Formazione e Lavoro -
Servizio Programmazione e Valutazione Progetti -
Viale A. Moro, n. 38 -
40127 - Bologna

Nella fase di inserimento **on-line** della domanda, gli organismi di tipologia b) e c) - con esclusione delle Università - dovranno obbligatoriamente **allegare in formato elettronico** i seguenti documenti:

- copia dello statuto o dell'atto costitutivo;
- autodichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo di formazione attestante il rispetto della normativa antimafia;
- per i soli organismi della tipologia c), la documentazione amministrativa attestante l'esperienza almeno triennale nell'erogazione di percorsi di alta formazione, e quindi l'avvenuto svolgimento delle

attività. Non saranno presi in considerazione brochure, depliant e stampati in genere.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Termini per la presentazione -

L'accesso al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione on-line all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it** per la compilazione della **domanda di ammissione** e per **l'inserimento delle offerte formative on-line** sarà consentito **dalle ore 0,00 di venerdì 12 giugno 2009 ed entro e non oltre le ore 13,00 di lunedì 13 luglio 2009, pena la non ammissibilità.**

Tali termini sono **perentori**, e sotto la responsabilità dell'Organismo di formazione proponente. Eventuali problematiche connesse al funzionamento delle reti non comporteranno slittamenti di date.

La domanda di ammissione cartacea dovrà **essere inviata con Raccomandata con Avviso di ricevimento (RAR) all'indirizzo più sopra indicato entro non oltre lunedì 13 luglio 2009 pena la non ammissibilità. Farà fede il timbro postale di invio.**

Le schede delle **offerte formative** dovranno essere presentate **esclusivamente on line.**

Art. 6 - Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione a Catalogo -

L'istruttoria di ammissibilità al Catalogo degli Organismi di formazione e dell'offerta formativa sarà a cura di una Commissione di Validazione nominata con atto del Dirigente dell'Area Cultura, Formazione e Lavoro.

Le **domande** saranno dichiarate ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;
- compilate con tutte le informazioni richieste ed inviate per via telematica e cartacea (ove previsto) all'ufficio preposto secondo le modalità ed i termini indicati al precedente art. 5;

- corredate di tutti i documenti richiesti (inseriti con file on-line) e della dichiarazione di impegno di cui al precedente articolo 5, debitamente sottoscritta;
- presentate da Organismi di formazione in possesso dei requisiti individuati all'art. 3.

Per gli organismi di **tipo b) e c)** la valutazione circa l'ammissibilità delle **offerte formative** sarà subordinata all'ammissione a Catalogo di tali organismi.

Le **offerte formative**, saranno ritenute ammissibili al Catalogo se:

- pervenute nei termini indicati (vale la registrazione on-line all'indirizzo **www.altiformazioneinrete.it**);
- compilate con tutte le informazioni richieste;
- in possesso delle caratteristiche indicate all'art. 4;
- avranno positivamente superato una valutazione di coerenza e qualità, svolta dalla Commissione di validazione di cui sopra, in merito a: obiettivi, contenuti e coerenza interna del corso; coerenza tra la tipologia dei destinatari ed i contenuti formativi proposti; metodologie formative previste; risultati attesi a fine corso (in termini di competenze acquisite dai destinatari); modalità di valutazione delle competenze acquisite dai destinatari.

Successivamente alla data di scadenza dell'avviso **non verranno accettate integrazioni di documenti** mancanti.

Art. 7 - Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del Catalogo -

A seguito dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di validazione, l'offerta formativa ammessa sarà approvata con determinazione dirigenziale, e verrà pubblicata sul sito **www.altiformazioneinrete.it venerdì 4 settembre 2009.**

Ciascun Organismo, accedendo da tale data alla propria area riservata del Catalogo, potrà verificare nelle schede delle proprie proposte formative il relativo parere espresso dalla Commissione.

Art. 8 - Perdita dei requisiti per la permanenza degli

Organismi nel Catalogo e casi di esclusione -

Nel caso in cui - successivamente alla presentazione della domanda di ammissione al Catalogo - un Organismo ammesso **perda i requisiti di ammissibilità** previsti al precedente art. 3 questi è obbligato a darne immediatamente comunicazione scritta al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Programmazione e Valutazione progetti
Viale Aldo Moro n. 38
40127 - Bologna -

o con fax al numero 051-5273177.

In caso di perdita del requisito di ammissibilità si procederà, con specifico atto del Dirigente competente, all'esclusione dell'Organismo dal Catalogo interregionale dandone motivazione. Inoltre, nel caso in cui l'Organismo comunichi la perdita dei propri requisiti di ammissibilità in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher, tale Organismo verrà escluso e non potrà ripresentare domanda alla successiva procedura di ammissione al Catalogo che sarà attivata dalla Regione.

Allo stesso modo, la Regione disporrà **l'esclusione dell'Organismo dal Catalogo** (e pertanto l'impossibilità di ripresentare domanda di accesso alla successiva procedura di ammissione) nel caso in cui si registrino **gravi inadempienze** da parte dell'Organismo medesimo nella realizzazione delle attività, secondo quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 140/08 - Titolo V - paragrafo 18 - e dal "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione".

L'esclusione verrà inoltre disposta nel caso in cui:

- un corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher concessi almeno pari a 4;
- si riscontri che il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di assegno formativo (voucher) sia superiore a quello previsto per gli altri utenti;

- venga realizzata una attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole, e comunque non conforme con quanto disposto al successivo art. 12;
- vi sia la mancata riapertura dei termini di selezione secondo quanto previsto al successivo art. 9.

A tutela dei partecipanti, l'Organismo di formazione è comunque tenuto a **portare a conclusione l'attività avviata**, secondo quanto previsto dal progetto approvato.

Non è consentito agli Organismi formativi di procedere alla modifica delle offerte già dichiarate ammissibili al Catalogo, se non - previo autorizzazione regionale da richiedere ed ottenere tramite le procedure previste dal portale - per l'eventuale aggiornamento (nei limiti del periodo previsto al precedente art. 4) delle date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione e dei contatti a cui richiedere informazioni sul corso.

Eventuali variazioni delle altre informazioni relative all'Organismo di formazione, contenute nella domanda di ammissione al Catalogo, dovranno essere comunicate alla Regione tramite l'aggiornamento dei dati nella sezione "Organismi di formazione" all'indirizzo **www.altiformazioneinrete.it**.

Art. 9 - Obblighi e regole inerenti gli Organismi e l'offerta formativa ammessa a Catalogo -

Gli Organismi di formazione, accedendo al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, **si impegnano** a seguire, per quanto concerne le attività, le regole e le indicazioni previste dagli avvisi regionali di riferimento, nonché dalle specifiche norme e dai disciplinari della Regione in cui è localizzata la sede di svolgimento del corso.

In relazione ai rapporti con i singoli destinatari di assegno formativo, gli Organismi di formazione dovranno avere a riferimento le disposizioni delle Regioni finanziatrici.

Per l'Emilia-Romagna gli adempimenti di gestione e controllo sono contenuti **oltre che nel presente atto, nella Deliberazione di Giunta regionale n. 140/08 e nel già citato Disciplinare per gli Organismi di Formazione**, approvato dal responsabile del Servizio Gestione e

Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche formative e del lavoro, scaricabili dal portale del Catalogo, all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it, nell'"Area Organismi di formazione".

Si evidenziano in particolare **alcuni elementi** e si rammenta che quanto qui non esplicitato è tuttavia regolamentato all'interno del succitato Disciplinare, e rappresenta **obbligo di adempimento**.

L'Organismo, inserendo la propria offerta nel Catalogo, **sarà tenuto:**

- **a svolgere le attività così come approvate** ed inserite a Catalogo;
- **a realizzare l'attività nel caso in cui vi siano almeno 4 allievi destinatari di assegni formativi**, pena l'esclusione dell'Organismo di formazione dalla successiva edizione del Catalogo. E' lasciata tuttavia facoltà all'Organismo di formazione di avviare le attività anche con un numero di voucher assegnati inferiore al minimo indicato;
- ad applicare il **medesimo costo di accesso e partecipazione** al percorso formativo sia per gli allievi destinatari di assegno formativo (voucher) che per eventuali altri partecipanti;
- a fissare i **termini di eventuali prove** di ammissione e/o preselezione e quelli di **chiusura delle iscrizioni** al corso in date successive a quella di pubblicazione delle graduatorie dei voucher assegnati, a meno che l'Organismo di formazione **non si impegni a riaprire i suddetti termini** per gli assegnatari del voucher. Tuttavia, nel caso in cui i posti disponibili per il corso fossero esauriti prima della pubblicazione sul portale del Catalogo dell'offerta formativa, gli Organismi sono tenuti a comunicarlo tempestivamente affinché il corso possa essere escluso dalla pubblicazione;
- a svolgere le attività in **sedi operative** idonee dal punto di vista delle vigenti norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/08);

- ad ottemperare a quanto previsto nelle disposizioni di cui alla succitata Del. G.R. n. 140/08 relative alle fasi di gestione, erogazione e controllo, nonché a quanto disposto nel "Disciplinare" sopra menzionato in merito ai flussi documentali.

Art. 10 - Modalità di pagamento dell'assegno formativo (voucher) -

Il **destinatario dell'assegno formativo** (voucher) è la persona che ha presentato domanda ed è stata ammessa in graduatoria.

Nel caso in cui **l'attività formativa sia erogata da un Organismo di Formazione che ha avuto accesso al catalogo a seguito del presente avviso**, l'assegno formativo (voucher) per i residenti in Emilia-Romagna sarà erogato, **in nome e per conto del destinatario, direttamente all'Organismo di formazione**, indipendentemente dalla localizzazione del corso. Si precisa che poiché potranno avere accesso ai corsi anche beneficiari di voucher residenti in altre Regioni le modalità di pagamento saranno in tali casi quelle previste dalla Regione finanziatrice.

Gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna (tipologia a) dovranno scegliere tra le seguenti modalità di pagamento:

- al 100% a conclusione dell'attività quale saldo, e fermo restando il raggiungimento minimo del 70% della frequenza dei destinatari;

oppure

- rimborso del 30% del valore dei voucher assegnati, da richiedersi al raggiungimento del 30% dell'attività. Il saldo sarà erogato al termine del corso, fermo restando il raggiungimento minimo del 70% della frequenza da parte dei destinatari.

Per gli Organismi di formazione di cui alle tipologie b) e c) il pagamento avverrà in una unica soluzione pari al 100% del valore del voucher **a conclusione dell'attività**, quale saldo e fermo restando il raggiungimento minimo del 70% della frequenza da parte dei destinatari.

Nel caso di partecipazione a **Master Universitari**, l'assegno formativo verrà liquidato direttamente al partecipante, in un'unica soluzione a conclusione dell'attività.

Si sottolinea che nel caso in cui il destinatario dell'assegno formativo interrompa la frequenza al corso prima del raggiungimento del 70% della durata totale, **i costi rimarranno a totale carico del partecipante.**

Nel solo caso in cui, **per motivi di giusta causa documentabili**, il destinatario dell'assegno formativo non sia in grado di proseguire l'attività, pur avendo raggiunto almeno il 30% di frequenza, **l'importo massimo erogabile sarà commisurato alle ore effettivamente frequentate.**

Per consentire i pagamenti da parte della Regione gli ODF sono tenuti a seguire quanto previsto nel "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel catalogo interregionale di Alta formazione".

Art. 11 - Controlli da parte della Regione -

La Regione Emilia-Romagna potrà effettuare verifiche e controlli presso le sedi di svolgimento delle attività, sia nell'ambito dei controlli di routine che su segnalazione.

Gli Organismi di formazione sono tenuti a garantire l'accesso ai locali, sedi di svolgimento dei corsi, per la realizzazione delle verifiche ispettive e dei controlli da parte dell'Amministrazione regionale, come dettagliatamente descritto nel "Sistema Generale dei Controlli", riportato al Titolo III par. 8.4 della Delibera della Giunta regionale n. 140/08 e nel citato "Disciplinare per il funzionamento delle offerte presenti nel catalogo interregionale dell'Alta formazione".

Nel caso in cui vengano rilevate **gravi inadempienze**, le sanzioni conseguenti potranno implicare sia l'esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo, con l'impossibilità di ripresentare domanda di ammissione alla successiva procedura di ammissione, sia la sospensione dei pagamenti e/o la richiesta di restituzione di somme già eventualmente erogate.

Eventuali inadempienze che possano interessare i destinatari di assegni formativi erogati da altre Regioni, saranno comunicate alle rispettive Amministrazioni.

In ogni caso, a tutela dei partecipanti, **l'Organismo di formazione risponderà in proprio** delle inadempienze che abbiano eventualmente determinato l'irrogazione delle sanzioni, **e sarà tenuto a portare comunque a termine l'attività avviata**, secondo il progetto presentato ed approvato.

Art. 12 - Pubblicità dei percorsi formativi ammessi a Catalogo -

L'Organismo di formazione può svolgere attività pubblicitaria e promozionale **solo a partire dal momento in cui le offerte formative presentate risulteranno ammesse al Catalogo interregionale**. In tal caso, e in assenza di voucher già finanziati, l'Organismo dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove pertinente con i mezzi pubblicitari che si intende utilizzare, dovrà evidenziare i loghi del Catalogo interregionale, del Fondo sociale europeo e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e della Regione (ad esempio nella pubblicità con mezzi cartacei), o comunque evidenziarne l'esistenza e la presenza (ad es. in caso di comunicazioni radiofoniche);
- il contenuto pubblicizzato per le singole attività formative deve corrispondere a quello ammesso al Catalogo;
- si dovrà specificare che **non si tratta di una attività finanziata**, ma semplicemente ammessa ad un Catalogo di offerta formativa, che potrà essere fruita anche attraverso la richiesta di un voucher;
- che l'assegnazione del voucher è comunque subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente e all'immissione in graduatoria;
- andranno esposti con chiarezza i vincoli posti al partecipante ed i costi a suo carico.

Art. 13 - Foro competente -

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 14 - Responsabile del procedimento -

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la dottoressa Francesca Bergamini.

Art. 15 - Informazione sull'avviso -

Il presente avviso è reperibile in Internet all'indirizzo **www.form-azione.it**.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti, ai seguenti numeri telefonici 051-5273881 o 051-5273588, o inviando una mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it entro 6 giorni dalla scadenza dell'avviso.

Sul portale **www.altaformazioneinrete.it** saranno disponibili on-line tutte le informazioni per la compilazione delle domande e una sezione FAQ con le risposte dell'Amministrazione alle domande più frequenti. Inoltre sempre sul portale saranno presenti i riferimenti per contattare il servizio di help-desk o per usufruire del servizio di assistenza WebOriented per problemi informatici legati alle procedure di compilazione delle domande di ammissione e del formulario.

Art. 16 - Tutela della privacy -

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

A. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

B. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della procedura di iscrizione

dell'Organismo al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione www.altiformazioneinrete.it e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

C. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare richieste di ammissione e offerte formative da inserire nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
 - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione, delle offerte formative e pubblicazione nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione accessibile all'indirizzo www.altiformazioneinrete.it;
 - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
 - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

D. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

E. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte alla precedente lettera c. Finalità del trattamento.

F. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste alla precedente lettera c. Finalità del trattamento, possono venire a

conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

G. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

H. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO B)

Avviso per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo interregionale di alta formazione - Anno 2009

Art. 1 - Riferimenti normativi -

Il presente Avviso ha quali riferimenti normativi:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1681/2007 recante "POR FSE Regione Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 680/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 140/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni

di cui al Capo II, sezione II e Capo III, sezione IV della L.R. 12/03”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2041/2008 “Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007”.

Art. 2 - Finalità del Presente avviso -

Con il presente avviso la Regione Emilia Romagna intende favorire e promuovere l'accesso a percorsi di alta formazione da parte di **giovani e adulti residenti nella regione** per sostenerne la crescita delle competenze professionali e supportarne i percorsi di inserimento e/o permanenza qualificata nel mercato del lavoro.

Art. 3 - Oggetto del presente avviso -

Il presente avviso ha per oggetto l'erogazione di **assegni formativi (voucher)** per l'accesso individuale alle attività contenute nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Con il termine “voucher” si fa riferimento ad un titolo di spesa erogato dalla Regione per il rimborso - ancorché parziale - delle quote di iscrizione ai percorsi di alta formazione presenti nell'apposito Catalogo Interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it.**, sino ad un valore massimo di **€ 5.000,00.**

Art. 4 - Dotazione finanziaria per la concessione di assegni formativi (voucher) -

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso per la concessione di voucher è di € **2.800,000,00** a valere sull'Asse V - “Transnazionalità e Interregionalità” del POR FSE “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna.

Tale importo sarà destinato per il 50% al finanziamento di assegni formativi richiesti da “Disoccupati e inoccupati in possesso almeno di un titolo di laurea” e per il 50% al finanziamento di assegni formativi richiesti da “Occupati, o persone in CIGO, CIGS o in mobilità, in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria superiore” così come specificatamente descritti al successivo art. 5.

Nel caso in cui a completamento della redazione delle graduatorie rimangano risorse inutilizzate in una delle due, per esaurimento delle domande ivi ammissibili, tali risorse potranno essere utilizzate, se necessario, ad integrazione dell'altra graduatoria.

Art. 5 - Requisiti dei destinatari degli assegni formativi (voucher) -

Possono presentare richiesta per l'assegnazione di un voucher le persone che, **alla data di scadenza del presente avviso, siano in età compresa tra i 18 ed i 64 anni, abbiano residenza in Regione**, e siano:

- **Disoccupati e inoccupati in possesso almeno di un titolo di laurea** (vecchio o nuovo ordinamento) purché rilasciato da:
 - o Atenei italiani; Istituti Speciali Universitari; Scuole Superiori per mediatori linguistici; Istituti di specializzazione in psicoterapia; Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (Legge 508/1999); tutti riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - o oppure Atenei stranieri ma con titolo di studio già riconosciuto da un'autorità italiana competente ai fini dell'esercizio di un'attività professionale regolamentata o ai fini dell'ammissione ad un corso di studio universitario di livello superiore al primo;
- **occupati, o persone in CIGO, CIGS o in mobilità, in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria superiore.**

Non potranno presentare domanda coloro i quali:

- abbiano un rapporto di lavoro subordinato (tempo determinato, indeterminato o CFL) con le pubbliche amministrazioni;
- abbiano un rapporto di lavoro a qualunque titolo con organismi di formazione accreditati nonché altri organismi ammessi al Catalogo;
- siano titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia.

Art. 6 - Ammontare dell'assegno formativo (voucher) -

L'assegno formativo (voucher) viene assegnato alla singola persona, ed è finalizzato al rimborso della quota di iscrizione al corso prescelto **fino ad un massimo di € 5.000,00**.

Nel caso di accesso a corsi il cui costo di iscrizione è inferiore o uguale ad € 5.000,00 il finanziamento copre il 100% di tali costi.

Nel caso di accesso a corsi il cui costo di iscrizione è superiore ad € 5.000,00 la quota eccedente rimane a carico del destinatario del voucher.

Si specifica che, poiché il **costo orario** riconosciuto e rimborsabile dalla Regione per la partecipazione all'attività formativa **non potrà superare** i 25 euro per ora, nel caso di attività di durata inferiore alle 200 ore e con costo superiore a tali parametri, il valore del voucher sarà comunque rapportato al numero delle ore del corso (es. 160 ore = max 4.000 euro; 180 ore = max. 4.500 euro ...).

Inoltre, allo scopo di favorire la **mobilità interregionale**, nel caso in cui il corso frequentato abbia svolgimento in altra Regione, saranno riconosciute spese accessorie (vitto, alloggio, trasporto), effettivamente sostenute e debitamente documentate, nella seguente misura:

- per i corsi da 160 a 300 ore, sino ad un importo massimo di € 1.000,00;
- per i corsi da 301 a 500 ore, sino ad un importo massimo di € 2.000,00;
- per corsi oltre le 500 ore sino ad un importo massimo di € 3.000,00.

Si sottolinea che **il costo evidenziato nel Catalogo è omnicomprensivo**: gli Organismi di formazione non potranno richiedere ai partecipanti rimborsi per altri servizi connessi, se non eventualmente - laddove previsto e quantificato - la copertura dei costi di certificazione (si veda successivo art. 7).

Art. 7 - Individuazione dei percorsi formativi -

I percorsi formativi per i quali si può richiedere l'assegnazione del voucher sono esclusivamente quelli previsti all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, disponibile su internet all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**, indipendentemente dalla localizzazione di svolgimento.

I percorsi formativi del Catalogo prevedono il rilascio di crediti universitari, nel caso dei master, o di un attestato di frequenza, negli altri casi.

Nel caso in cui i corsi ammessi a catalogo siano stati progettati sulla base del Sistema regionale delle qualifiche (di cui alla DGR 936/2004 e ss.mm.ii.), e su richiesta dei partecipanti, l'Organismo di formazione potrà prevedere - quale servizio aggiuntivo, non compreso nel costo del corso - di attivare le procedure previste dal Sistema regionale di formalizzazione e certificazione (di cui alla DGR 530/2006) per richiedere l'autorizzazione al rilascio della relativa certificazione.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda per l'assegno formativo (voucher) -

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5, per richiedere l'assegno formativo (voucher), dovranno **a partire da venerdì 4 settembre 2009**:

- registrarsi sul sito del catalogo all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di assegnazione del voucher;
- stampare la domanda così compilata, **firmarla e inviarla, mediante Raccomandata con Avviso di ricevimento (RAR)**, in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la dicitura "Domanda di Voucher Formativi", al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna -
Direzione Cultura, Formazione e Lavoro -
Servizio Programmazione e Valutazione Progetti -
Viale A. Moro, n. 38 -
40127 - Bologna

La domanda cartacea deve essere **in regola con le norme sul bollo (€ 14,62) ed accompagnata da fotocopia semplice e leggibile di documento di identità in corso di validità.**

La **compilazione on-line** deve essere effettuata entro e non oltre le **ore 13,00 di venerdì 2 ottobre 2009.**

L'invio della copia cartacea, con Raccomandata con avviso di ricevimento, deve essere effettuato entro e non oltre il giorno 2 ottobre 2009: farà fede il timbro postale di invio.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informaticamente entro la scadenza, ma non seguita nei termini indicati dalla spedizione della domanda cartacea debitamente firmata, in bollo e completa dell'allegata fotocopia di un documento di identità, non rende valida la domanda medesima.

Con la sottoscrizione della domanda, **il richiedente si impegna**, in caso di assegnazione di voucher, a frequentare l'attività prescelta e ad ottemperare a tutte le disposizioni riportate nel "Disciplinare Informativo", scaricabile dal sito www.altaformazioneinrete.it.

Il richiedente sarà **ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite** ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al voucher ed i costi di partecipazione al corso rimarranno a suo totale carico.

Sarà possibile presentare **una sola domanda** di voucher a valere sul presente avviso.

Art. 9 - Istruttoria di ammissibilità e assegnazione dei punteggi alle richieste di assegno formativo (voucher)-

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di assegno formativo verrà svolta dal Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

Le domande pervenute **saranno ritenute ammissibili se:**

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 5 del presente avviso;
- compilate sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica e cartacea all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 8;
- inviate entro i termini previsti e corredate di tutti gli allegati richiesti;
- relative ai soli corsi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Successivamente alla data di scadenza dell'avviso **non verranno accettate integrazioni di documenti** mancanti.

L'**assegnazione dei punteggi** alle domande avverrà in base ai dati inseriti dal candidato nella modulistica on-line, separatamente per le domande presentate da **soggetti occupati (o in CIGO, CIGS o in mobilità) e da soggetti disoccupati o inoccupati**, sulla base dei criteri di seguito elencati.

Per le domande presentate da occupati (o lavoratori in CIGO, CIGS o persone in mobilità) con titolo almeno di diploma di scuola secondaria superiore:

Precedente assegnazione di voucher del Catalogo:

<i>Precedente assegnazione</i>	<i>Punteggio</i>
NO	5
SI	0

Genere del richiedente:

<i>Genere</i>	<i>Punteggio</i>
Femmine	5
Maschi	0

Età del richiedente:

<i>Età</i>	<i>Punteggio</i>
meno di 35 anni	5
da 35 a 40 anni	10
da 41 a 50 anni	20
da 51 a 55 anni	10
Oltre i 55 anni	5

Condizione occupazionale:

<i>Condizione occupazionale</i>	<i>Punteggio</i>
Persone in mobilità	25
Lavoratori in cassa integrazione straordinaria	20
Lavoratori con contratto a progetto o a collaborazione coordinata continuativa; con contratto di somministrazione o interinale	15
Lavoratori con partita IVA; associati in partecipazione	10
Lavoratori in cassa integrazione ordinaria; con contratto di inserimento; con contratto intermittente; con contratto a tempo determinato	5
Lavoratori con contratto a tempo indeterminato; di apprendistato o CFL; titolari di impresa.	0

Il **punteggio massimo** assegnabile è pari a **55 punti**.

Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base all'età, con **priorità ai soggetti più anziani**.

Per le domande presentate da disoccupati/inoccupati in possesso di titolo di laurea

Precedente assegnazione di voucher del Catalogo:

<i>Precedente assegnazione</i>	<i>Punteggio</i>
NO	5
SI	0

Età del richiedente:

Età	Punteggio
meno di 31 anni	15
da 31 a 45 anni	10
oltre i 45 anni	5

Possesso di titolo accademico e relativa votazione:

Voto di laurea max			Punteggi o
DU, DL, L, LM	Facoltà di Ingegner ia dei Politecn ici	Diplomi universitari a fini speciali (alcuni)	
66-90	60-82	42-57	0
91-100	83-91	58-64	5
101-105	92-95	65-67	10
106-110	96-100	68-70	20
110 con lode	100 con lode	70 con lode	25

Nella ipotesi di titolo accademico conseguito all'estero o non espresso secondo i valori di cui sopra sarà applicata la seguente formula sviluppata in analogia con quella elaborata dal MIUR (nota n. 9466/1997):

$$V.I. = \frac{(V.L. - V. \text{ min.})}{(V.\text{max.} - V.\text{min.})} \times 44 + 66$$

dove:

V.I. = voto italiano equivalente in centodecimi;

V.L. = voto di laurea conseguito dallo studente all'estero;

V. min. = voto minimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

V. max. = voto massimo di laurea conseguibile nel Paese straniero;

Nel caso in cui il titolo accademico sia stato rilasciato senza voto, si attribuisce la votazione minima prevista secondo il sistema italiano.

Il **punteggio massimo** assegnabile è pari a **45 punti**.

Nel caso in cui due o più candidati riportino parità di punteggio, l'ordine di assegnazione del voucher avverrà in base al genere, dando **priorità alle donne**, e in caso di ulteriore parità all'età, con **priorità per i soggetti più giovani**.

Art. 10 - Tempi ed esiti delle istruttorie delle richieste di assegno formativo (voucher) -

L'amministrazione regionale procederà - sulla base dei calcoli di assegnazione dei punteggi effettuati - a redigere **due graduatorie**, rispettivamente per i soggetti occupati (compreso i lavoratori in CIGO, CIGS o persone in mobilità) e per quelli disoccupati/inoccupati.

I voucher verranno assegnati in ordine di graduatoria sino ad esaurimento dei fondi rispettivamente stanziati.

Nel caso in cui a completamento della redazione delle graduatorie rimangano risorse inutilizzate in una delle due, per esaurimento delle domande ivi ammissibili, tali risorse potranno essere utilizzate, se necessario, ad integrazione dell'altra graduatoria.

Le **graduatorie** delle richieste ammesse con l'elenco dei finanziati, e gli elenchi delle richieste non ammesse con le relative motivazioni, saranno approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul sito **www.altiformazioneinrete.it il giorno 2 novembre 2009**.

Nel caso in cui si dovessero verificare economie per revoche e rinunce, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili, e comunque non oltre i termini massimi previsti per garantire la possibilità di scelta e di frequenza delle attività.

Art. 11 - Adempimenti del destinatario dell'assegno formativo (voucher) e procedure di gestione -

Al momento della sottoscrizione della domanda di voucher, **il richiedente si impegna, in caso di assegnazione**, ad ottemperare a tutte le disposizioni relative alle fasi di gestione, erogazione e controllo previste nella **Deliberazione della Giunta regionale n. 140/08, nonché a quanto disposto nel "Disciplinare informativo"** per i destinatari di assegno formativo in merito ai flussi

documentali, atto approvato dal Dirigente del Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche formative e del lavoro, **entrambi scaricabili dal portale del Catalogo, all'indirizzo www.altiformazioneinrete.it**, nell'"Area Destinatari".

In particolare, l'assegnatario si impegna:

- a frequentare l'attività prescelta **almeno per il 70%** della durata complessiva della stessa; nel caso in cui **l'assegnatario interrompa la frequenza al corso** prima del raggiungimento di tale percentuale, e con la sola eccezione prevista al successivo art. 12, **i costi rimarranno a suo totale carico;**
- a dare immediata comunicazione tramite le procedure previste dal portale, in **caso di rinuncia al voucher, o di interruzione del corso** prima del raggiungimento del 70% della durata dell'attività;
- ad **inviare la documentazione richiesta** per consentire il pagamento dell'assegno formativo, in base a quanto indicato nel successivo art. 12.

Nel caso in cui:

- il **corso prescelto non si attivi** per cause indipendenti dalla volontà del destinatario del voucher;
- il destinatario - pur avendo superato le eventuali prove di accesso e selezione - non rientri in posizione utile nella graduatoria per l'accesso al corso prescelto;

l'interessato potrà inoltrare - utilizzando le procedure informatiche previste nel portale, - una richiesta di sostituzione del corso (**seconda scelta**) optando fra uno dei corsi per i quali è stata dichiarata la disponibilità all'avvio, ma che risultano ancora non avviati, o che consentono ancora l'accesso relativamente al limite della percentuale di frequenza obbligatoria minima prevista. La conferma del valore del voucher avverrà nei limiti dell'importo già concesso e delle condizioni di finanziabilità previste all'art. 6.

All'approvazione della domanda di voucher, **l'assegnatario dovrà contattare l'Organismo di formazione erogatore del corso prescelto** per procedere alla formalizzazione dei rapporti tra le parti, all'iscrizione al corso ed alla verifica delle modalità di partecipazione.

Art. 12 - Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher) -

Il **destinatario dell'assegno formativo** (voucher) è la persona che ha presentato domanda ed è stata ammessa in graduatoria.

Si ricorda che nel caso in cui l'assegnatario interrompa la frequenza al corso prima del raggiungimento del 70% della durata totale, **i costi rimarranno a suo totale carico.**

Nel solo caso in cui, **per motivi di giusta causa documentati**, l'assegnatario non sia in grado di proseguire l'attività, pur avendo raggiunto almeno il 30% di frequenza, l'importo massimo erogabile sarà commisurato alle ore effettivamente frequentate.

Qualora l'attività formativa prescelta sia svolta da un **Organismo di formazione che ha avuto accesso al catalogo a seguito del presente avviso della Regione Emilia-Romagna**, l'assegno formativo (voucher) sarà erogato **in nome e per conto del destinatario, direttamente all'Organismo di formazione**, indipendentemente dalla localizzazione del corso.

Nel caso in cui l'attività formativa prescelta sia invece svolta da un **Organismo di formazione che ha avuto accesso al catalogo in risposta ad un Avviso di un'altra Regione, o nel caso di partecipazione a Master Universitari**, l'assegno formativo (voucher) sarà liquidato in una unica soluzione **direttamente alla persona assegnataria, al termine dell'attività formativa**, a seguito dell'invio al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Cultura, formazione e Lavoro
Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate
nell'ambito delle politiche formative e del lavoro
Viale A. Moro, 38
40127 - Bologna

o ai numeri di FAX 051-5273923 - 051-5273786 della documentazione di seguito specificata:

- dichiarazione di termine attività dal quale si evinca la frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;

- copia conforme della nota/quietanza di pagamento dell'iscrizione all'attività formativa, rilasciato dall'Organismo di formazione.

Si specifica che, quando la sede di svolgimento dell'attività è esterna al territorio regionale, il beneficiario può richiedere, **sempre al termine dell'attività, il rimborso delle spese sostenute ed ammissibili** - sino agli importi massimi previsti al precedente Art. 6.

Al fine di ottenere il rimborso suddetto, dovranno essere presentati - al medesimo Servizio regionale di cui sopra - i giustificativi di spesa relativi ad eventuali costi accessori sostenuti per la frequenza al corso fuori regione (vitto, alloggio, trasporto). Sono considerati ammissibili giustificativi originali, integri e chiaramente riconducibili alla localizzazione ed al periodo di svolgimento della attività formativa, secondo le normative comunitarie, nazionali e regionali. Il rimborso sarà erogato in una unica soluzione direttamente alla persona assegnataria.

Ulteriori precisazioni e specifiche sono contenute nel disciplinare.

Art. 13 - Foro competente -

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 14 - Responsabile del procedimento -

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la dottoressa Francesca Bergamini.

Art. 15 - Informazione sull'avviso -

Il presente avviso è reperibile in Internet all'indirizzo **www.form-azione.it**.

Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti, ai seguenti numeri telefonici 051-5273881 - 051-5273588 o inviando una mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it entro 6 giorni dalla scadenza dell'avviso.

Sul portale www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili on-line tutte le informazioni per la compilazione delle domande e una sezione FAQ con le risposte dell'Amministrazione alle domande più frequenti. Inoltre sempre sul portale sono presenti i riferimenti per contattare il servizio di help-desk o per usufruire del servizio di assistenza WebOriented per problemi informatici legati alle procedure di compilazione delle domande di ammissione e del formulario.

Art. 16 - Tutela della privacy -

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni. La relativa "Informativa", di seguito riportata, è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

A. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

0.1. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

B. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della procedura di iscrizione della persona al portale del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione www.altaformazioneinrete.it e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

C. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati delle persone che intendono presentare domanda di assegnazione di voucher per i percorsi formativi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;**
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle domande pervenute e pubblicazione degli esiti sul sito www.altaformazioneinrete.it e sul sito della Regione Emilia-Romagna www.form-azione.it;**

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

D. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

E. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte alla precedente lettera C. Finalità del trattamento.

F. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste alla precedente lettera C. Finalità del trattamento, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

G. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

H. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione

Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/856

data 22/05/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'